

Napoli 22 dicembre 1848

Mio caro e rispettabile amico

Non so come dopo dieci mesi mi sia finalmente arrivata la tua del 28 del passato Settembre, ripienas
come sempre della tua solita e bella copia incorniciata nella tua libreria. Io ne sono obbligatissimo, e
del libro, e della memoria che copiate di me = la pagata a Safferni la copia della tua memoria a
lui diretta, che anche io habbia con grande piacere, giacché trova giuste la tua osservazione sulla storia
la memoria della speperanza di Seneca, e dell' affollamento di me di tanta gente di mezzo, e per
me sta che questo secondo errore è proprio di loro, che giudicano del poco, senza aver più tempo per
valere le parole mie in consegna! Raccommi con piacere la flora, e quando i tempi saranno più tranquilli
ti manderò una copia di "degl'ilesti", come un faro per quella di ieri. Per ora tempo di farla a
conservare e degl'ilesti con una incorniciatura di oro, come l'avevo pagata nelle scorse vacanze. Ho
stipato, meno dell'amico Roselli ho ricevuto oggi nuova di loro, e per ora più si mandano
formente = Io non so Safferni si spaziano e fanno benissimo, e si spaziano alme i loro nomi che sono
di ripensamento al trionfo di Spicciola o Comarini. Ho pagato modestamente, e per rimediarmi
me e anche nella vecchia collazione di Italia per rimediarmi fu alla mano d'Andrea. Ma non
copia nuova, e di cecità mi rifero

Un affettuoso
S. Safferni

177A



Al. Chiarissimo. Sig.
Il Sig. Dottor Alberto Vignani Professore di Botanica

Padova

PAV
961

Handwritten text in Italian, likely a letter or report, written in cursive script. The text is dense and covers the right side of the page. It appears to be a formal communication, possibly related to the botanical studies mentioned in the address.